

OSSERVAZIONE SECONDA.

Last. I.
Trat. 4.

Modo di gettare in piano una superfizie rettilinea, che non abbia alcun lato parallelo al piano ortografo, dato l'Angolo di un lato della figura col piano, e l'Angolo della inclinazione.

Si dato il Sessagono $GBCD$ &c., e l'Angolo della inclinazione sia K , e l'Angolo del lato DC della figura sessagona colla sezione PO sia l'Angolo P , poichè non avendo questa figura alcun lato parallelo al piano, nemmeno sarà parallelo alla sezione de' piani, essendo l'una proprietà conseguente dell'altra, così nel Coroll. 2. alla prop. 4. nel Tratt. 22. del nostro Euclide.

Fig. 6.

Ciò dunque presupposto si conduca GQ perpendicolare alla sezione PO , ed a quella QG si tirino da ciascun Angolo le normali AK, FH, BI &c., le quali essendo normali a QG faranno anche parallele alla sezione PO , e però faranno eguali nella figura, che si deve gettare per la Osservazione 1. essendo parallele al piano ortografo.

E perchè QG è vestigio, o marca della linea KM , però si trasferiscano da QG tutti gl'intervalli, e distanze della sezione PO , come QG, QH &c. in KM , e siano $KM, e KR$, e le altre. Si facciano poi cadere le normali da' punti notati in KM sopra la linea del piano ortografo KL , che siano $ML, ed RT$, e le altre, e così si vedranno nel piano ortografo le predette distanze, e le parti della linea QG gettate in piano.

Tirata dunque la linea 6. 5., che esprima la sezione PO , se li condurrà la perpendicolare 5. 2., che esprima la KL , indi si transporteranno le distanze degli Angoli del sessagono diminuite, come sono $KL, e KT$, e le altre nella linea 5. 2., e faranno 5. 2., 5. 7., e le altre, e per quei punti, come 2. 7., e gli altri si tireranno le normali punteggiate 7. 3., ed altre simili, le quali si faranno eguali alle linee punteggiate del sessagono primigenio, ciascuna alla sua corrispondente, come la punteggiata 3. 7. farà eguale alla linea HF , e così tutte le altre, perchè, come abbiamo detto, sono della stessa lunghezza.

Per li punti dunque terminativi di queste linee, come da 2. a 3. si condurranno le linee rette, le quali sono 3. 2., e l'altre simili, e così il sessagono $ABCDF$ sarà gettato in piano nella figura sessagona 2. 3. 5.

OSSERVAZIONE TERZA.

Del modo di gettare in piano le superfizie tonde, ovvero ovate, o di qualunque figura compresa da linee curve dato l'Angolo della inclinazione.

Si dato il circolo BHG da gettarsi in piano, e l'Angolo della inclinazione sia A , ed il lato AP sia espresso nella linea, o diametro CB normale della sezione FE .

Fig. 7.

B b 2

Diviso